

PROSPETTO INFORMATIVO

PER LE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI BANCARIE - C.D. PLAIN VANILLA

OFFERTA DI OBBLIGAZIONI

"Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021"

Codice ISIN: IT0005217382

Il presente documento è stato redatto in conformità all'art. 34-ter, IV comma del Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni oggetto di emissione di Banca Reale SpA sono titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'Investitore alla scadenza il 100% del valore nominale, salvo quanto previsto in merito all'utilizzo dello strumento del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva Europea 2014/59/UE in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

IL PRESENTE PROSPETTO NON È SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB.

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie "Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021" prevede l'emissione di titoli di debito di valore nominale unitario non inferiore ad Euro 1.000 ("Obbligazione") aventi le caratteristiche indicate nel presente prospetto.

SI INVITA L'INVESTITORE A VALUTARE IL POTENZIALE ACQUISTO DELL'OBBLIGAZIONE OGGETTO DELL'OFFERTA ALLA LUCE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO

INDICE**I. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

1.1. Denominazione e forma giuridica	3
1.2. Sede legale e amministrativa	3
1.3. Numero iscrizione all'albo	3
1.4. Gruppo Bancario di appartenenza	3
1.5. Dati finanziari selezionati	3

II. INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

2.1. Prezzo di emissione e valore nominale unitario	3
2.2. Prezzo e modalità di rimborso	3
2.3. Data di emissione	3
2.4. Data di scadenza	3
2.5. Cedole lorde	3
2.6. Rendimento effettivo su base annua e confronto con quello di un titolo di stato	3
2.7. Garanzie	3
2.8. Condizione di liquidità/liquidabilità	3
2.9. Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	3
2.10. Regime fiscale	4
2.11. Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	4
2.12. Legislazione, foro competente	4

III. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

3.1. Periodo dell'offerta	4
3.2. Ammontare totale, numero titoli, taglio minimo	4
3.3. Data regolamento	4
3.4. Fattori di rischio	4
3.5. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari	4
3.6. Fattori di rischio relativi all'emittente	4
3.7. Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi	5

IV. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO 5**V. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**

5.1. Persone responsabili	5
---------------------------	---

I - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

1.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La denominazione legale e commerciale dell'emittente è "Banca Reale Spa" di seguito indicata anche "Banca Reale" e/o "Emittente". L'Emittente è una Società per Azioni.

L'Emittente è sottoposto a vigilanza prudenziale da parte di Banca D'Italia.

1.2 SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA

Banca Reale ha sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele, 101 e sede amministrativa in Torino, Corso Siccardi, 13.

1.3 NUMERO D'ISCRIZIONE ALL'ALBO

Banca Reale è iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 5.426. È inoltre iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 07760860010.

1.4 GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA

Banca Reale non appartiene ad un gruppo bancario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs.n.385/93.

1.5 DATI FINANZIARI SELEZIONATI

Si riporta di seguito una sintesi degli indicatori patrimoniali maggiormente significativi dell'Emittente tratti dai bilanci sottoposti a revisione contabile negli esercizi finanziari chiusi il 31 dicembre 2015 e il 31 dicembre 2014.

INDICATORI (RATIOS)	31/12/2015	31/12/2014
Patrimonio di vigilanza (dati in €)	56.283.127	55.196.000
Core Tier One capital ratio (%)	24,82%	29,21%
Tier One capital ratio (%)	24,82%	29,21%
Total capital ratio (%)	24,82%	29,21%
Rapporto sofferenze lorde/impieghi (%)	2,10%	2,33%
Rapporto sofferenze nette/impieghi (%)	0,25%	0,43%
Partite anomale lorde/impieghi (%)	2,58%	2,70%

II – INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI

2.1 PREZZO DI EMISSIONE E VALORE NOMINALE UNITARIO

Prezzo di Emissione: pari al 100,00% del Valore nominale, e cioè Euro 1.000. Il valore nominale unitario di ciascuna obbligazione è pari a 1.000 euro.

2.2 PREZZO E MODALITÀ DI RIMBORSO

Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla *Data di Scadenza*, al prezzo di 100%, fatto salvo quanto previsto in caso di applicazione dello strumento del "bail-in" (cfr. Sezione III, art. 3.7).

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato.

2.3 DATA DI EMISSIONE

25.11.2016

2.4 DATA DI SCADENZA

25.11.2021

2.5 CEDOLE LORDE

L'emittente corrisponde ai portatori dell'obbligazione **Cedole semestrali variabili indicizzate all'Euribor 6 mesi base 360 rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente lo stacco della cedola e valido sul periodo successivo + spread 90bps annuo**. Per tasso Euribor a 6 mesi si intende il parametro Euribor 6 mesi (act/360)-Euro Interbank Offered Rate- riportato alla pagina EURO06M Index di BLOOMBERG.

Eventi di turbativa del Parametro d'Indicizzazione: In caso di mancata rilevazione e/o pubblicazione dell'Euribor 6mesi su BLOOMBERG si utilizzerà il valore dell'Euribor 6 mesi pubblicato su altro mezzo di informazione.

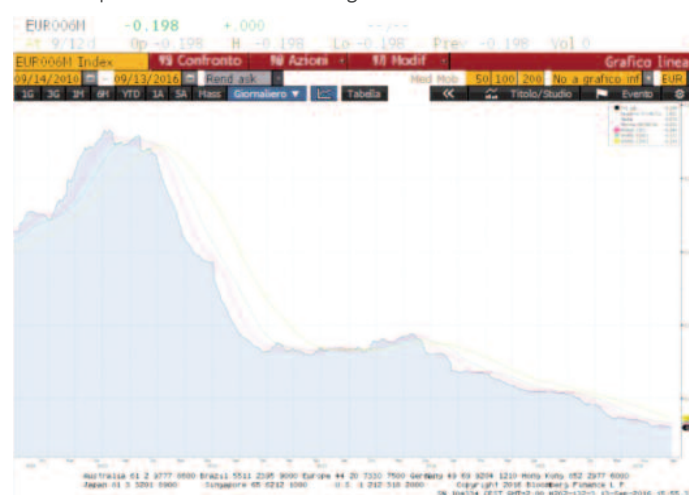
Qualora il parametro di indicizzazione non venisse calcolato per qualsiasi motivo, si farà riferimento ad un parametro sostitutivo che, per caratteristiche di sensibilità alle variabili di mercato, si presenti il più idoneo a confermarsi all'andamento dell'indice originariamente prescelto.

Tale variazione verrà comunicata tramite pubblicazione sul sito della Banca www.bancareale.it.

Convenzione di calcolo: la convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è "ACT/ACT" (giorni effettivi/giorni effettivi). Qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo, come definito dal calendario TARGET, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo.

Evoluzione storica del parametro di riferimento:

Di seguito viene riportata la rappresentazione grafica dell'andamento del parametro di riferimento secondo i valori registrati dal:



Avvertenza: l'andamento storico del parametro di riferimento non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo, per cui la situazione di cui sopra ha un valore puramente esemplificativo e non costituisce garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

2.6 RENDIMENTO EFFETTIVO SU BASE ANNUA E CONFRONTO CON QUELLO DI UN TITOLO DI STATO

Al fine di esemplificare il rendimento del prestito obbligazionario oggetto del presente Prospetto, si considera che il Parametro di Indicizzazione rimanga costante per tutta la vita delle Obbligazioni.

Prendendo al livello esemplificativo il tasso Euribor 6 mesi, rilevato in data 14.09.2016, pari al

-0,198%, le obbligazioni "Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021", la cui cedola annuale sarebbe 0,701%, presentano alla data di emissione del 25.11.2016 un rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta e sulla base del prezzo di emissione pari a 100,00, del 0,701% e un rendimento effettivo annuo netto (*) del 0,519%.

A titolo esemplificativo, tale rendimento può essere confrontato con il rendimento di un titolo a basso rischio emittente di analoga durata. (CCT scadenza il 15.06.2022 ISIN IT00005104473).

Sulla base dei prezzi di chiusura del 14.09.2016 (100.90 fonte Bloomberg) valuta di regolamento 16.09.2016, tale CCT presenta un rendimento effettivo annuo lordo, calcolato in regime di capitalizzazione composta, del 0,202% e un rendimento effettivo annuo netto del 0.177%. (**)

(*) Il rendimento effettivo annuo, in regime di capitalizzazione composta, è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.

(**) Il rendimento effettivo annuo, in regime di capitalizzazione composta, è stato calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,5%.

2.7 GARANZIE

Tale strumento di raccolta non è coperto da garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a favore della Banca emittente.

2.8 CONDIZIONI DI LIQUIDITÀ/LIQUIDABILITÀ

È prevista la negoziazione nell'ambito del sistema di scambi organizzati di Banca Reale, che si impegna a fornire, su base continuativa, i prezzi d'acquisto e, qualora siano disponibili, i prezzi di vendita dei titoli.

Le obbligazioni "Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021" non

saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati, tuttavia l'Emittente assicura il mercato secondario delle proprie emissioni obbligazionarie.

La condizione di liquidità è garantita mediante la definizione, adozione e messa in atto da parte di Banca Reale di regole interne formalizzate (che pure non la configurino quale internalizzatore sistematico) che individuino procedure e modalità di negoziazione delle obbligazioni di Banca Reale tali da assicurare al Cliente:

- pronto smobilizzo (di norma entro due giorni lavorativi dalla data dell'ordine del Cliente)
- a condizioni di prezzo di mercato come definito dal modello di pricing.

Criterio di formazione dei prezzi.

La determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari avviene mediante l'ausilio di un modello di pricing, che consente di calcolare il relativo Fair Value attraverso l'utilizzo di modelli interni di valutazione, definiti in base alle specifiche caratteristiche delle obbligazioni.

2.9 SPESE E COMMISSIONI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Spese: zero (0).

Commissioni: zero (0).

2.10 REGIME FISCALE

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

Gli interessi, i premi e gli altri frutti delle obbligazioni sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura attuale del 26%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.

Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze mediante cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni o in caso di rimborso delle obbligazioni stesse ad un valore superiore a quello di acquisto, sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto Legge 24 aprile 14, n.66 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.

2.11 TERMINE E PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti relativi agli interessi si prescrivono decorsi cinque (5) anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, si prescrivono decorsi dieci (10) anni dalla data in cui il prestito è divenuto rimborsabile.

2.12 LEGISLAZIONE, FORO COMPETENTE

L'Obbligazione "Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021" e il relativo regolamento sono regolati dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia connessa con il presente Prestito Obbligazionario sarà competente, in via esclusiva il Foro di Torino ovvero, ove l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1469-bis c.c. e degli articoli 33 e 63 del Codice del Consumo (Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206), il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

III – INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA

3.1 PERIODO DELL'OFFERTA

Le obbligazioni saranno offerte dal 25.10.2016-15.11.2016.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'*Ammontare Totale*, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda (richiesta) di adesione che dovrà pervenire presso Banca Reale.

Banca Reale è emittente e unico soggetto collocatore del presente prestito obbligazionario e si trova pertanto, rispetto al collocamento, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2 AMMONTARE TOTALE, NUMERO TAGLI, TAGLIO MINIMO

L'*Ammontare Totale dell'emissione* è pari a Euro 5.000.000 (cinquemilioni) per

un totale di n. 5.000 obbligazioni, ciascuna del **Valore Nominale** di Euro 1.000.

Importo minimo sottoscrivibile: Euro 1.000.

Importo massimo sottoscrivibile: non potrà essere superiore all'*Ammontare Totale* massimo previsto per l'emissione.

3.3 DATA DI REGOLAMENTO

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avverrà nella data di regolamento (25/11/2016) mediante addebito su conto corrente. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

3.4 FATTORI DI RISCHIO

Le obbligazioni denominate "Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021" sono un titolo di debito che garantisce il rimborso del 100% del valore nominale. Le obbligazioni danno diritto a un rendimento effettivo a scadenza, corrisposto attraverso il pagamento di cedole fisse.

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente prospetto al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. È opportuno che gli investitori valutino attentamente se le Obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione. In particolare, il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai rischi di seguito indicati.

3.5 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Sottoscrivendo le obbligazioni del prestito "Banca Reale Tasso variabile 25 novembre 2016-2021" si diventa finanziatori di Banca Reale e si acquisisce il diritto al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale investito. Pertanto, in caso di impossibilità finanziaria o patrimoniale dell'emittente al rimborso, tali diritti potrebbero essere pregiudicati.

La raccolta del risparmio effettuata mediante obbligazioni non è assistita dalla garanzia del "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi".

Rischio di liquidità

Tale rischio è rappresentato dall'impossibilità o difficoltà di poter liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza. Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso mercati regolamentati delle Obbligazioni e pertanto il sottoscrittore potrebbe trovarsi nella impossibilità o difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita adeguata. Peraltro è prevista la negoziazione nell'ambito del sistema di scambi organizzati di Banca Reale, che si impegna a fornire, su base continuativa, i prezzi d'acquisto e, qualora siano disponibili, i prezzi di vendita dei titoli.

Rischio di tasso e di mercato

Il rendimento incorporato nel titolo al momento della sottoscrizione potrebbe non essere in linea con le condizioni espresse in futuro dal mercato. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso, ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

Rischio correlato all'assenza di rating

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità di Banca Reale di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

3.6 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

I fattori di rischio che possono influire sulla capacità di Banca Reale di adempiere alle proprie obbligazioni si riconducono principalmente al rischio di credito, al rischio di mercato e al rischio operativo.

Rischio di credito

Il rischio di credito è connesso all'eventualità che Banca Reale, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare gli interessi e/o rimborsare il capitale. Tale decadimento può essere sostanzialmente ricondotto al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti di Banca Reale.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore di mercato (per effetto di movimenti dei tassi di interesse e delle valute) a cui è esposta Banca Reale per i suoi strumenti finanziari.

Rischio operativo

Il rischio in esame è rappresentato dall'eventualità di subire perdite in conseguenza di inadeguatezze, anomalie o malfunzionamenti di procedure o sistemi interni, carenze nei processi e nei comportamenti delle risorse umane. Il rischio operativo è inoltre causato anche da eventi esterni, quali ad esempio catastrofi naturali, attacchi terroristici, epidemie, frodi.

Banca Reale è esposta al rischio operativo sia nell'ambito delle proprie attività commerciali (come le attività di vendita e commercio) che nelle funzioni di supporto (gestione dei servizi, e tecnologie dell'informazione).

Rischio per assenza di rating

A Banca Reale non è stato attribuito alcun livello di rating. Non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità di Banca Reale di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Rischio di conflitto di interessi per coincidenza tra emittente e responsabile del collocamento

Banca Reale è emittente e unico soggetto collocatore del presente prestito obbligazionario e si trova pertanto, rispetto al collocamento, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Gli eventuali conflitti di interessi inerenti alle attività della Banca sono in ogni caso regolati e gestiti in conformità all'art. 2391 del C.C., all'art.136 del D.Lgs. n. 385/93 e successive modifiche ed integrazioni e all'art. 25 del Regolamento Congiunto Consob Banca D'Italia del 29/10/07.

3.7 RISCHIO CONNESSO ALL'UTILIZZO DEL "BAIL IN" E DEGLI ALTRI STRUMENTI DI RISOLUZIONE PREVISTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DEGLI ENTI CREDITIZI.

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive – BRRD* -, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. *"Resolution Authorities"* di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di crisi o di dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia pubblica e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano solo dopo chi ha investito in strumenti finanziari più rischiosi, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° Gennaio 2015, ed è stata recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore il giorno stesso, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del *"bail-in"*, per le quali è stata prevista la possibilità di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° Gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, emessi prima dei suddetti termini.

L'applicazione degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva, come recepiti nel nostro ordinamento, può avere come conseguenza per gli Obbligazionisti, in determinate situazioni, la perdita totale o parziale del proprio investimento.

Il *"bail-in"*, letteralmente salvataggio interno, costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potrà essere utilizzato dall'Autorità di risoluzione, ruolo che in Italia è svolto dalla Banca d'Italia, al ricorrere di specifiche

condizioni, e si configura come il potere di questa di svalutare le obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzerare il valore nominale delle stesse, nonché di convertirle in titoli di capitale, per ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata capitalizzazione e a mantenere la fiducia del mercato.

Il *"bail-in"* si applica seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.

Nell'applicazione dello strumento del *"bail-in"*, la Banca d'Italia dovrà tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- (i) strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (ad es. azioni);
- (ii) strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1;
- (iii) strumenti di classe 2 ossia gli strumenti di capitale o le obbligazioni subordinate;
- (iv) debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- (v) obbligazioni non subordinate (senior) e depositi interbancari delle grandi imprese;
- (vi) depositi delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese.

Pertanto, con l'applicazione del *"bail-in"*, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'emittente.

Inoltre, la Banca d'Italia avrà il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Lo strumento sopra descritto del *"bail-in"* potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva.

IV – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Sul sito internet dell'Emittente www.bancareale.it è disponibile la seguente documentazione:

- Bilanci
- Regolamento del prestito obbligazionario
- Prospetto semplificato
- Avvisi in merito all'offerta
- Regolamento pricing obbligazioni Banca Reale

V – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ**5.1 PERSONE RESPONSABILI**

Banca Reale con sede legale in Corso Vittorio Emanuele, 101- Torino, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Iti Mihalich, assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

Il presente Prospetto Informativo contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi alle Obbligazioni denominate "Banca Reale Tasso Variabile 25 novembre 2016-2021".

Banca Reale, in persona del suo legale rappresentante, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Iti Mihalich, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

29 settembre 2016

BANCA REALE SpA
Il Presidente del CdA
(Iti Mihalich)

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Alessandro Rayneri)

FIRMATO
ITI MIHALICH

FIRMATO
ALESSANDRO RAYNERI